

Zeitschrift: Frei denken : das Magazin für eine säkulare und humanistische Schweiz
Herausgeber: Freidenker-Vereinigung der Schweiz
Band: 93 (2008)
Heft: 2

Artikel: Costituzione Svizzera : "In nome di Dio onnipotente..."
Autor: Spielhofer, Roberto
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1090839>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Costituzione Svizzera

«In nome di Dio onnipotente...»

Il 26 agosto 2007 venne pubblicato, sulla Neue Zürcher Zeitung am Sonntag, l'articolo dell'autore ospite Prof. Dr. Beda M. Stadler «Religion ist Privatsache»* nel quale l'autore propone che il preambolo della nostra Costituzione («In nome di Dio Onnipotente, il Popolo svizzero e i Cantoni, consci della loro responsabilità di fronte al creato...») venga modificato in «In nome dell'Umanesimo! Il Popolo svizzero e i Cantoni, consci della loro responsabilità di fronte all'evoluzione...», questo per evitare inutili conflitti...

La Religione è e rimane un affare privato. Negli ultimi tempi però decisioni politiche furono influenzate negativamente da questo affare privato. Solo per la tecnica genetica abbiamo avuto ben tre votazioni popolari. Una volta con esito spiacevole, una moratoria come punizione. Sottosotto si trattava del «creato» del preambolo. Spesso venne affermato che i tecnologi della genetica interferiscono nel creato. Ora, si chiede Stadler, può lo Stato lasciarsi guidare da precetti biblici le cui verità non potranno mai essere verificate? O meglio, deve uno Stato negare conoscenze scientifiche e dare talmente tanto spazio nel preambolo ad una minoranza religiosa?

L'umanesimo – un'alternativa?

L'umanesimo evolutivo offrirebbe un'alternativa alla religione come fondamento della Costituzione. In fin dei conti gli dobbiamo le conquiste come i diritti umani, la libertà d'espressione, la separazione dei

poteri, tutte faticosamente raggiunte contro la resistenza delle religioni.

Causa presso il Tribunale federale?

Stadler chiede se, come cittadino, può fare causa contro questo preambolo sorpassato direttamente presso il Tribunale federale. Questo sarebbe, se non altro, una via efficace, dato che il Tribunale federale ultimamente ha, senza tanti scrupoli, rovesciato anche decisioni popolari. Se si lascia la modifica alla politica questo potrebbe durare ancora anni.

Il tempo invece stringe perché altrimenti gli esponenti religiosi, con il loro personale potere interstellare a sostegno nella Costituzione, godono di un iniquo privilegio.

Il prof. dr. Beda M. Stadler ha perfettamente ragione. Se lasciamo la riformulazione del preambolo della Costituzione alla politica i liberi pensatori potranno festeggiare assicurati anche il bicentenario sotto la protezione di Dio onnipotente.

Prendendo lo spunto dallo articolo e per dare al nostro centenario la necessaria presenza mi chiedo se non sia il caso che l'ASLP valuti la possibilità di inoltrare causa presso il Tribunale federale contro il preambolo discriminatorio, proponendo però, al contrario della proposta Stadler, la semplice eliminazione della prima riga «In nome di Dio onnipotente» e della terza riga «Consci della loro responsabilità di fronte al creato», per ottenere il seguente testo:

Preambolo

Il Popolo svizzero e i Cantoni,

Risoluti a rinnovare l'alleanza confederale e a consolidarne la coesione interna, al fine di rafforzare la libertà e la democrazia, l'indipendenza e la pace, in uno spirito di solidarietà e d'apertura al mondo,

Determinati a vivere la loro molteplicità nell'unità, nella considerazione e nel rispetto reciproci,

Coscienti delle acquisizioni comuni nonché delle loro responsabilità verso le generazioni future,

Consci che libero è soltanto chi usa della sua libertà e che la forza di un popolo si commisura al benessere dei più deboli dei suoi membri, si sono dati la presente Costituzione (...)

Testo concreto basato sui fatti, che non può offendere nessuno, libero da ogni astrazione e non in aperto contrasto con l'art. 8 della Costituzione stessa il quale stabilisce che tutti sono uguali davanti alla legge e che nessuno può essere discriminato, in particolare a causa dell'origine, della razza, del sesso, dell'età, della lingua, della posizione sociale, del modo di vita, delle convinzioni religiose, filosofiche o politiche, e di menomazioni fisiche, mentali o psichiche.

L'attuale preambolo costituisce, infatti, un trattamento preferenziale evidente dei credenti rispetto ai non credenti e un inaudito favoreggiamento delle religioni monoteiste rispetto alle altre convinzioni religiose.

Ulteriori motivi che giustificano la modifica del preambolo:

- ♦ perché secondo l'attuale stato del Sapere l'esistenza di un dio onnipotente non può essere provata, e una Costituzione per essere credibile deve basarsi su fatti concreti

- ♦ che per agire in nome di qualcuno occorre il suo consenso e che, per quanto si possa sapere, nessuno ha interpellato il fatiscante Dio onnipotente per chiedergli se fosse d'accordo che la costituzione venisse stesa in suo nome, né tanto meno, che questo Dio abbia dato un suo cenno di consenso

- ♦ perché è una palese presunzione assumere che il citato Dio, se veramente dovesse esistere, sarebbe d'accordo con il contenuto della Costituzione stessa. Se si vuol prendere sul serio il contenuto dei suoi messaggi, come descritti nelle sue sacre scritture, questo sembra più che improbabile.

La modifica proposta è indolore, praticamente senza spese per il singolo cittadino, perché basta tirare un tratto sulla prima e sulla terza riga del preambolo del proprio esemplare della Costituzione.

Per passare dalle parole agli atti chiedo ai lettori di inviare la loro posizione in merito al nostro indirizzo:

ASLP Sezione Ticino
Casella postale 721
6902 Paradiso

rispettivamente
aslp.ti@gmail.com

Roberto Spielhofer

*Testo originale dell'articolo prof. Beda M. Stadler disponibile a richiesta.